

incontriamoci al

# RISTORANTE IL PENNILE

PIZZE AL PIATTO - VASTO ASSORTIMENTO

**LUNEDI** fagioli con cotiche

**MARTEDI** carne alla brace

**GIOVEDI** gnocchi

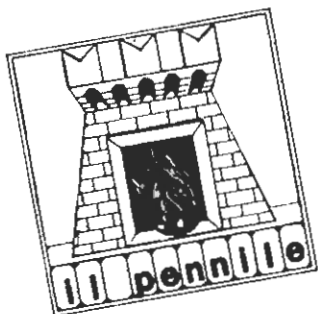
**VENERDI** stoccafisso

**SABATO** agnellotti in bianco

**DOMENICA** specialità ascolane

SERVIZIO PIZZERIA FINO ALLE ORE 24

**SALONE PER BANCHETTI**  
600 POSTI



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO  
Tel. 0736 / 42504

pionato inferiore. In altri termini è probabile che... punterà i piedi. L'Ascoli sarebbe ben disposta a tenersi Carotti, magari trasformando il prestito in comproprietà. Se il Milan sarà d'accordo, l'operazione si potrà fare, senza grossi sacrifici economici.

Per quanto riguarda Francois Zahoui, il primo calciatore africano venuto a giocare nel campionato italiano, la decisione sarà presa entro la fine del corrente mese di giugno. Mazzone ha detto che farà una dettagliata relazione tecnica al presidente e fornirà il suo giudizio sulla conferma o meno del "colored". Se l'Ascoli non riterrà di rinnovargli il contratto, il simpatico Francois dovrà rifare le valige per la Costa d'Avorio. I tifosi ascolani (in maggioranza) gradirebbero la conferma di Zahoui ma, al di là dei sentimentalismi e delle simpatie, va fatto un discorso concreto di utilità. E Mazzone ha promesso che lo farà, in tutta franchezza ed onestà professionale.

L'Ascoli si è piazzata al sesto posto (che rappresenta quasi il massimo assoluto nella sua storia a livello professionisti) con 32 punti finali che sono bottino da Coppa Uefa (in altri tempi, con il sesto posto, si finiva nella competizione europea, ma oggi, purtroppo...). Ma sarà bene non cullarsi sugli allori dei risultati raggiunti. Tutte le squadre si stanno rinforzando ed il prossimo campionato sarà senza dubbio più difficile. Raggiungere il traguardo della salvezza sarà impresa più complicata. Ecco perché l'Ascoli dovrà attrezzarsi convenientemente per sostenere l'impegno e respingere l'urto degli avversari. Il campionato, con l'arrivo del secondo straniero, tornerà — presumibilmente — agli antichi livelli: un gruppetto di squadre in alto a lottare per la conquista dello scudetto, tutte le altre separate, più in basso, ad evitare il baratro della retrocessione. In altri termini quello che il presidente Rozzi, con acume, tempo fa ha definito "serie A 1" e "serie A 2", sul modello del massimo torneo di Basket. Le distanze tra "grandi" e "provinciali" saranno più nette e... difficilmente l'Ascoli riuscirà a prendere tre punti sui quattro disponibili alla Juventus campione. Salvo sorprese, ovviamente.

Mancato l'obiettivo — straniero (se si fosse mossa con anticipo, la società bianconera probabilmente sarebbe riuscita ad acquistare con cifra abbordabile il centravanti brasiliano del Botafogo, Mirandinha), l'Ascoli adesso deve muoversi con saggezza sul mercato italiano per evitare il rischio di... perdere il treno. Per il momento tutto ristagna. In giro circolano soltanto "voci" incontrollate e incontrollabili. Chi dice bianco, chi dice nero. La società... non dice niente. Da